

Torino, 13/07/2004

**Al Signor Sindaco  
del Comune di  
PIANEZZA**

**Oggetto:** Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. del Comune di Pianezza  
**Comunicazione formazione silenzio-assenso e osservazioni.**

Con nota prot. 8187 del 20/05/2004 (pervenuta il 28/05/04), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997, n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, in considerazione dell'impossibilità – vista l'attuale fase di rinnovo degli organi collegiali dell'Ente – ad esprimersi attraverso deliberazione della Giunta Provinciale, è sancito, a far data dal 12 luglio u.s., nella forma del silenzio-assenso.

Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante – comunque effettuato – da parte di questo Servizio, si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante medesima, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

#### PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Pianezza sono:

per quanto riguarda la strumentazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 9-2109 del 24/11/1982, successivamente modificato con Variante approvata dalla Regione con deliberazione G.R. n. 41-21259 del 29/07/1997;
- ha approvato, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, con deliberazione C.C. n. 51 del 25/11/1999, n. 70 del 21/12/2000, n. 5 del 22/02/2001 e n. 15 del 20/02/2003, quattro Varianti parziali al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 27 del 15/04/2004, la Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, trasmessa alla Provincia, in data 28/05/2004, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

per quanto riguarda i dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 8.743 abitanti al 1971, 10.140 abitanti al 1981, 11.416 abitanti al 1991 e 11.236 abitanti al 2001, i quali evidenziano un andamento demografico in aumento fino al 1991 ed in leggero decremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale di 1.615 ettari così suddivisa: 986 ettari di pianura, 629 ettari di collina; 1.566 ettari presentano pendenze inferiori al 5° (**97%** del territorio comunale), 47 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° (**3%** circa del territorio comunale), 2 ettari con pendenze superiori ai 20°; 330 ettari appartengono alla Classe I<sup>a</sup> della Capacità d'Uso dei Suoli e 688 alla Classe II<sup>a</sup> e rappresentano il **63%** dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana "*Torino-Ovest*" individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: risulta compreso nell'Ambito di valorizzazione produttiva denominato "Bacino di Alpignano" individuato dal P.T.C. che fa capo al Comune di Alpignano;
- centro storico di tipo C di media rilevanza individuato dal Piano Territoriale Regionale e confermato dal P.T.C.;
- fa parte del Patto Territoriale di Collegno (insieme ad altri 11 comuni e numerose associazioni, consorzi e Enti) con protocollo d'intesa sottoscritto nel gennaio 1999 nella Città di Collegno, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla ex S.S. n. 24 (di competenza statale nel tratto Confine di Stato – Susa e provinciale da Susa a Torino) e dalle S.P. n. 8, 178, 179 e 180;
  - è interessato da un nuovo tracciato previsto dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Torrente Dora Riparia, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A di 9 ettari e in fascia B di 16 ettari di territorio comunale ed una frana non cartografabile;
- tutela ambientale:
  - una porzione pari a 7 ettari del territorio comunale è interessato dall'Area Protetta Regionale Istituita denominata Parco Regionale "*La Mandria*";
  - una superficie comunale di 8 ettari, è interessata dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10011 "*La Mandria*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.)

### CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante Parziale in oggetto, propone alcune modeste modifiche al P.R.G.C., sia normative che cartografiche, finalizzate a conseguire la ridefinizione dei parametri edilizi, delle destinazioni d'uso previste, le percentuali ad esse afferenti e le modalità attuative ed inoltre all'esecuzione di due nuove rotatorie ed il completamento di una terza.

Nello specifico viene modificato:

- l'articolo 50 delle N.d.A. e la relativa scheda normativa, riguardante la zona *terziaria commerciale* "CCI", introducendo in luogo della definizione "*superficie per attività commerciali*" la dicitura "**superficie di vendita per attività commerciale**";
- viene incrementata la percentuale da 30 a 50 della Superficie lorda di pavimento (Slp), consentita per attività commerciali;
- al comma 2 *lettera g*) del citato articolo è stata introdotta una nuova destinazione d'uso per l'area "CCI" definita "**impianti sportivi e per il tempo libero**";

Nella cartografia di P.R.G.C. viene introdotta la previsione riguardante l'inserimento di due nuove rotatorie poste sulla ex S.S. 24 ed il completamento di una terza rotatoria all'intersezione con la strada comunale per Druento ed il collegamento viario della stessa tra *l'area residenziale* "C14" e *l'area terziaria commerciale* "CCI";

### OSSERVAZIONI

Nel confermare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, né con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. n. 27 del 15/04/2004:

- a) con riferimento all'incremento della superficie lorda di pavimento, introdotta dalla Variante in oggetto, nell'area a destinazione *terziaria commerciale* "CCI", si fa presente che il settimo comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 consente di incrementare "*le superfici territoriali o gli indici di edificabilità del Piano Regolatore Generale vigente, relativi alle attività economiche*" in misura non superiore al 3% per i Comuni con popolazione non eccedente i ventimila abitanti e che i suddetti limiti si intendono riferiti all'intero arco di validità temporale del Piano regolatore; occorre quindi che il Comune provveda ad effettuare una verifica in tal senso, tenendo conto anche di eventuali incrementi già concessi con precedenti Varianti parziali;
- b) si rileva, inoltre ed in considerazione del tipo di intervento proposto, la mancanza della verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*".

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " ... *la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ...* " (c. 3 art. 5) e che " .... *ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.*" (c. 4 art. 5);

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
(Arch. Gianni SAVINO)